

TABACCO: RIFORMA "OCM"

TAVOLO REGIONALE APPROVA DOCUMENTO UNITARIO

(AGENZIA UMBRIA NOTIZIE) – Perugia, 15 gen. - Verrà portato al tavolo nazionale, in programma il prossimo 20 gennaio a Roma al Ministero dell'agricoltura, il documento unitario d'intesa che tutti i soggetti del Tavolo regionale per il tabacco hanno sottoscritto, stamani, al termine di un incontro in Regione convocato dall'assessore all'agricoltura, Gianpiero Bocci. Scopo della riunione, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni di categoria, organizzazioni professionali agricole, sindacati, istituzioni ed enti locali, quello di "compattare nuovamente il fronte umbro contro la riforma comunitaria dell'Ocm del tabacco, anche in vista del prossimo incontro al Ministero in cui il Governo presenterà una propria proposta per il settore da sottoporre all'attenzione del Consiglio agricolo europeo. Il tutto – ha detto Bocci - alla luce di un semestre di presidenza italiana che si è chiuso con prospettive meno rosee di quelle sperate dall'intero comparto. Fermo restando il giudizio positivo su quanto fatto finora in Umbria, Regione capofila nel contrastare la proposta di riforma della Commissione europea, abbiamo tuttavia piena consapevolezza – ha concluso l'assessore - che la strada che ci si presenta davanti è decisamente in salita".

La strategia, emersa durante la riunione, è quindi quella di lavorare unitariamente perché tutto il Governo italiano si faccia pienamente carico della questione tabacco, come questione nazionale di prioritaria rilevanza economica ed occupazionale, e si impegni concretamente per ampliare, nel Consiglio europeo dei ministri agricoli, la maggioranza contraria alla proposta di riforma Fischler. In particolare sfruttando le perplessità manifestate dai colleghi tedeschi ed inglesi sulle negative ricadute occupazionali che potrebbero verificarsi con l'attuazione della riforma. I rappresentanti del tavolo hanno comunque sottolineato l'esigenza di accelerare i tempi perché, prima delle elezioni europee, il Consiglio agricolo della Unione Europea si riunirà solo due volte, il prossimo febbraio ed a fine marzo, essendo saltata la seduta in programma nel corrente mese di gennaio.

Altro fronte di azione individuato riguarda il parlamento europeo, che dovrà esprimere un parere (anche se non vincolante) sulla proposta di riforma. Occorre quindi impegnarsi – è stato detto durante l'incontro – in ogni modo possibile per evitare un parere favorevole e lavorare perché siano invece accolte le proposte alternative che, senza stravolgere l'impianto della riforma, consentirebbero comunque di mantenere la coltura.

Questi i punti del documento sottoscritto stamani, in Regione, allo scopo di "contribuire alla costruzione di una forte e unitaria proposta regionale nei prossimi mesi". Nel testo "si ribadisce la forte preoccupazione per gli esiti della proposta della Commissione in particolare in Umbria dove la coltivazione del tabacco è l'elemento portante di una filiera e di una economia integrata che è stata fonte notevole di sviluppo economico e di occupazione. Si esprime il rammarico per la mancata definizione entro dicembre di una maggioranza favorevole ad una modificazione proposta dalla Commissione; si richiede che il Governo faccia maturare le condizioni politiche per una decisione definitiva entro il prossimo marzo costruendo il necessario consenso maggioritario in seno al Consiglio dei Ministri. Si ribadisce che il mantenimento dell'occupazione e del sistema economico allargato che ruota attorno al tabacco costituisce l'obiettivo fondamentale da perseguire con una diversa proposta di riforma. Si ribadiscono inoltre gli obiettivi di riforma condivisi da tempo da parte dei componenti della filiera ed in particolare: un OCM di durata analoga a quello previsto dalla nuova PAC (2013), il mantenimento dell'attuale budget finanziario, l'applicazione di un disaccoppiamento parziale che scongiuri l'abbandono della coltivazione. La riforma nel suo complesso – si afferma

infine - deve tener conto di una condizionalità occupazionale nel rispetto dell'autonomia imprenditoriale. Le Istituzioni e la filiera dell'Umbria chiedono che il governo lavori immediatamente per creare le condizioni per un orientamento favorevole del Consiglio Europeo.

ECO/AGR 03

MC/CM